



Scuola di eddyburg – una città un piano: L'Aquila Come evitare che le catastrofi distruggano città e società

In collaborazione con il Centro studi per le reti ecologiche della Riserva naturale Monte Genzana Alto Gizio

9-11 giugno 2010
Pettorano sul Gizio (AQ)

Nell'ambito delle iniziative [Una città un piano](#), eddyburg ha organizzato un seminario di studio per riflettere sulle modalità di ricostruzione dell'Aquila, a partire da quei campi disciplinari che in questo post-terremoto sono stati trascurati.

Il seminario è stato organizzato in collaborazione con il [Centro studi per le reti ecologiche della Riserva naturale regionale Monte Genzana Alto Gizio](#) e si svolgerà nella splendida cornice del borgo storico di [Pettorano sul Gizio](#).

Con le modalità dell'albergo diffuso, i partecipanti verranno alloggiati in case del centro storico, mentre le lezioni e gli incontri si terranno negli spazi del Castello Cantelmo. La prima colazione e la cena saranno servite in collaborazione con i ristoranti del borgo. Per il pranzo si provvederà invece attraverso un buffet con prodotti tipici del luogo.

Sono previste due giornate di attività seminariale, condotte da docenti ed esperti di primo piano. Agli studenti verranno forniti materiali di studio e una dispensa con gli interventi previsti. La terza giornata sarà, invece, dedicata a una visita in pullman alla città dell'Aquila, accompagnati da un architetto-urbanista e da un ingegnere-strutturista. Il programma sarà inoltre arricchito da uno o più eventi serali, fra cui la proiezione del film documentario sull'Aquila con la presenza della regista [Sabina Guzzanti](#).

Programma del seminario

L'aspetto più sconcertante della vicenda aquilana sta nel fatto che il Governo e la Protezione civile hanno artatamente determinato un'emergenza infinita, concedendosi perciò la possibilità di negare il confronto con la popolazione, rispetto a scelte e diritti fondamentali. Ma il Governo si è anche sottratto alla discussione con gli esperti di intere discipline che avrebbero dovuto svolgere, come consuetudine, un ruolo centrale nella proposizione del modello di ricostruzione e quindi di ripresa socio-economica del territorio. Il danno che ne è derivato si è manifestato, conseguentemente, oltre che sul piano democratico, anche nel merito delle scelte.

Sulla base di questa premessa, l'iniziativa di eddyburg ricomponi il quadro complessivo delle componenti disciplinari essenziali nel dopo terremoto e nella ricostruzione, con particolare riguardo all'ambito della pianificazione territoriale. I punti centrali del programma sono:

➤ **Caratteristiche e dimensioni del "problema sismico in Italia"**

la restituzione di un quadro di conoscenza essenziale, la descrizione dei suoi caratteri e particolarità, delle strategie di prevenzione, dei limitati risultati ottenuti e delle ragioni dell'irrisolto rapporto tra il territorio e la sua sismicità.

➤ **Esempi, non modelli, di ricostruzione dal Belice all'Umbria**

esempi concreti di ricostruzione post-terremoto, che comunque non si sottraggono a valutazioni critiche in grado di estrapolare dall'esperienza specifica una "regola" più generale.

➤ **Il caso dell'Aquila, sconvolta dal terremoto e dal post-terremoto. Prospettive**

L'Aquila docet, in particolare su due aspetti fondamentali (da illustrare anche nel corso della visita-laboratorio): limiti e prospettive della prevenzione sismica (la normativa, il danno, la classificazione gli effetti di sito e la microzonazione); il rischio che il modello della sua non ricostruzione divenga uno standard per il paese.

Organizzazione delle tre giornate

(gli interventi indicati di seguito potrebbero subire delle modifiche)

9 giugno. Cultura del territorio e terremoto

mattina

- *Introduzione al seminario* (Vezio De Lucia)
La pianificazione urbanistica e i terremoti
- *Il problema sismico in Italia* (Roberto De Marco)
Predizione, previsione, prevenzione: dopo cento anni, L'Aquila
- *Evoluzione del concetto di ricostruzione* (Emanuela Guidoboni)
Il terremoto come fattore di condizionamento del territorio e dello sviluppo
- *La conservazione del patrimonio artistico e culturale* (Marisa Dalai)
L'importanza dell'identità culturale

pomeriggio

- *Da L'Aquila alle tende, dalle tende alle C.A.S.E.* (Bruna De Marchi)
Il contributo della sociologia delle catastrofi e il percorso intollerabile
- *A proposito di zonazione sismica* (Fabrizio Bramerini)
Evoluzione della classificazione sismica sul territorio
- *Concetto e applicazione della normativa* (Teresa Crespellani)
Efficacia dell'azione di prevenzione dai terremoti

10 giugno. Esempi, non modelli, di ricostruzione mattina

- *Introduzione* (Roberto De Marco)
- *La partecipazione nel Belice* (Francesca Leder)
Città e cittadinanza nella ricostruzione
- *Il piano urbanistico e la ricostruzione* (Nora Sciré)
Il recupero di un centro urbano in Irpinia
- *Il buon governo di Umbria-Marche (...)*
La ricostruzione dei centri storici

pomeriggio

- *L'Aquila invece* (coordina Georg Frisch)
Il post-terremoto all'Aquila

11 giugno. Sopralluogo all'Aquila

- L'urbanistica della ricostruzione
- I danni sugli edifici storici e su quelli moderni
- Il patrimonio culturale

I docenti predisporranno un testo (10.000 -20.000 battute) sull'argomento che sarà distribuito ai partecipanti e pubblicato negli atti.

Iscrizione

Per tenere bassi i costi del seminario, nella tradizione di eddyburg i docenti non percepiscono alcun compenso. È prevista la partecipazione minima di 30 iscritti. Il costo di partecipazione è di **400 Euro** a persona, ridotto a **250 Euro** per gli studenti, e include vitto e alloggio (tre pernottamenti e tre giornate di pensione completa), l'attività seminariale, la visita guidata all'Aquila.

La quota di iscrizione dovrà essere pagata tramite versamento sul c.c.p. 11356672 intestato a Comune di Pettorano sul Gizio, Piazza Zannelli 1, 67034 Pettorano sul Gizio (AQ) specificando nella causale "Scuola di Eddyburg 2010". La copia del versamento e il modulo di iscrizione devono essere inviati via fax allo 0864.487006 o via mail all'indirizzo csre@riservagenzana.it.

L'iscrizione al seminario dovrà avvenire **entro il 7 maggio**. Nel caso di non raggiungimento del quorum, il seminario verrà annullato e le quote di iscrizione già versate saranno restituite.

Contatti

Centro Studi per le Reti Ecologiche della Riserva naturale Monte Genzana Alto Gizio

www.riservagenzana.it | Mauro Fabrizio - 347.9359447 | csre@riservagenzana.it | 0864.487006

Scuola di Eddyburg

www.eddyburg.it | Georg Frisch - 335.5311479 | georg.frisch@tiscali.it |